



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDIMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 1204 del 25/10/2023

Determina del Responsabile N. 77 del 25/10/2023

PROPOSTA N. 1384 del 25/10/2023

OGGETTO: Comune di Grottammare.

Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (art. 12 D.Lgs. n. 152/06) relativa al Piano Particolareggiato ai sensi dell'art. 4 della L.R. n.22/2009 e dell'art. 19 della L.R. n.9/2006 "Hotel Velia".

IL TITOLARE DI INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE DELEGATO DAL DIRIGENTE

Visto il D. Lgs. n.152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D. Lgs. n.4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. n.152/06;

Visto il D. Lgs. n.128/2010 di modifica ed integrazione del D.Lgs. n.152/06;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con D.G.R. n.1647 del 23.12.2019;

Vista la L.R. n.22/2009 - art. 4;

Vista la L.R. n.9/2006 - art. 19;

Vista la richiesta avanzata dal Comune di Grottammare tramite pec con nota prot. n. 24886 del 11.08.2023 ed acquisita agli atti dello scrivente Settore in stessa data con prot. n. 18480, di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S., ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., relativa al Piano Particolareggiato ai sensi dell'art. 4 della L.R. n.22/2009 e dell'art. 19 della L.R. n.9/2006 "Hotel Velia";

Visto e condiviso il parere istruttorio espresso dal competente Settore Pianificazione Territoriale in data 25.10.2023, di seguito integralmente trascritto:

.....

Con nota prot. n. 24886 del 11.08.2023, trasmessa tramite pec ed acquisita agli atti dello scrivente Settore in stessa data con prot. n. 18480, il Comune di Grottammare, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e delle Linee Guida Regionali approvate con delibera di G.R. n. 1647 del 23.12.2019, in merito al Piano Particolareggiato ai

sensi dell'art. 4 della L.R. n.22/2009 e dell'art. 19 della L.R. n.9/2006 - "Hotel Velia", nel seguito diffusamente descritto.

Con la sopraccitata nota prot. n. 24886 del 11.08.2023 è stata trasmessa la seguente documentazione:

- Rapporto preliminare;
- Scheda di sintesi;
- Documento – Carta identità Amabili Costanzo;
- Visura catastale per soggetto;
- Richiesta attuazione Piano di recupero di iniziativa privata;
- Relazione Tecnica Legge 10/1991;
- Tavola n.1 – Inquadramento, Planimetria, stato attuale;
- Tavola n.2 – Prospetti, sezioni, stato attuale;
- Tavola n.3 – Planimetria Piano di Recupero;
- Tavola n.4 – Prospetti, sezioni, stato riformato;
- Tavola n.5 – Calcolo volumi, stato attuale e stato riformato;
- Tavola n.6 – Documentazione fotografica;
- Relazione tecnica di asseveramento;
- Progetto impianto di condizionamento;
- Atto di compravendita;
- Trasferimento di partecipazioni di S.R.L.;
- Relazione Geologica, Geotecnica, Geosismica;
- Verifica di compatibilità idraulica ed invarianza idraulica;
- Verifica superfici permeabili ed impermeabili, stato attuale e di progetto;
- Dichiarazione miglioramento energetico.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del D. Lgs. n.152/2006 e dalle lettere A.4) e B, comma 3, dell'allegato A alla delibera di G.R. n. 1647 del 23.12.2019, sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare per le verifiche richieste ai sensi dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n.152/06 e ss.mm.ii., i seguenti soggetti:

- ASUR Marche Area Vasta n.5;
- Regione Marche P.F. Tutela del Territorio (ex Genio Civile) di Ascoli Piceno;
- AATO n. 5 Marche Sud;
- CIIP Poliservizi S.p.A.;
- Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno.

Con nota prot. n. 18778 del 22.08.2023 lo Scrivente Settore ha trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale (S.C.A.), ai fini dell'espressione del parere di competenza, la documentazione fornita dal Comune di Grottammare relativa al procedimento di che trattasi pubblicata sul link:

www.comune.grottammare.ap.it/Piano_di_Recupero_Hotel_Velia.rar

Si riportano di seguito i contributi espressi dai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii..

Il CIIP S.p.A., con nota prot. n. 2023015469 del 07.09.2023, agli atti dello scrivente Settore con nota prot. n. 19914 in stessa data, esprime il proprio parere come di seguito riportato:

"...questa Azienda esaminati gli elaborati tecnici trasmessi e verificato che il Piano Particolareggiato in oggetto, non ha un impatto significativo sull'ambiente in quanto il bilancio idrico e fognario rispetto al piano vigente rimane inalterato, con la presente comunica che :

- *il Piano in oggetto, non necessita della realizzazione di nuove reti idriche e fognarie e pertanto possono essere eseguite, se necessario, delle normali diramazioni da collegare agli impianti*

idrici e fognari acque nere esistenti, adeguate alle normative vigenti, con l'ubicazione a confine di proprietà sia dell'apparecchio di misura (contatore impianto idrico), sia del pozetto di consegna(impianto fognatura acque nere);

- *relativamente allo scarico delle acque meteoriche, si ricorda, che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condottata presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'AATO 5 – Marche Sud. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR n. 145 del 26.01.2010 (pubblicato sul Supplemento n. 1 al B.U.R. Marche n. 20 del 26.02.2010) in vigore dal 27.02.2010 e s.m.i.;*
- *infine nel caso in cui i lavori andranno ad interessare condotte idriche e fognarie esistenti, il richiedente dovrà, a propria cura e spese, spostare e/o adeguare le infrastrutture interessate, concordando preventivamente i lavori con questa Azienda.*

L'AATO n.5 Marche Sud, con nota prot. n. 1786 del 12.09.2023, agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 20178 in stessa data, richiamato il parere del CIIP Spa, prot. n. 2023015469 del 07.09.2023, ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla VAS del Piano Particolareggiato di che trattasi.

La Regione Marche P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno, l'ASUR Marche Area Vasta n.5 ed il Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale non hanno espresso alcun parere in merito.

CONTENUTI DEL PIANO

Nella Relazione Tecnica viene specificato che la ditta Hotel Velia srl, proprietaria dell'immobile ad uso ricettivo denominato Hotel Velia, contraddistinto al NCEU al foglio 11 part. 48, sito in Grottammare in lungomare A. De Gasperi 20/24, ha proposto il presente Piano Particolareggiato per il suddetto immobile, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 06/2006 e dell'art. 4 comma 7 della L.R. n.22/2009.

Il suddetto immobile ricade all'interno di un'area denominata da P.R.G. vigente come Zona "Tessuto turistico alberghiero" normata dall' art. 68 delle NTA.

Il volume dell'edificio esistente è pari a mc 6.100,19, l'incremento volumetrico ammissibile è pari al 20%, pertanto risulta essere di mc 1.220,04.

Il piano particolareggiato di che trattasi prevede la realizzazione di un volume mono piano adibito ad ingresso dedicato alle sale riunioni poste al piano seminterrato di mc 102,38 con superficie linda di mq 23, con altezza netta interna di ml 4,45 e la realizzazione di tre nuove camere con bagno privato al quinto piano sul lato nord di mc 390,29, superficie linda coperta di mq 117, di cui mq 108,08 adibiti a camere con bagno privato e mq 9,21 adibiti a tettoia.

Nella suddetta relazione viene inoltre specificato che il completamento del piano quinto, attualmente allo stato grezzo, in quanto non ultimato con i lavori di riqualificazione autorizzati con Permesso di costruire n.26 del 02.07.2019, prevede la realizzazione di un'ulteriore camera da letto con bagno privato oltre ad un locale adibito a deposito.

CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI

Nella scheda di sintesi predisposta dal Responsabile Comunale dell'Area 6 Gestione del Territorio risulta che il Piano Particolareggiato di che trattasi:

- non definisce il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione o comunque la realizzazione di progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale (VIA);
- non ricade in area SIC e/o ZPS;
- non ricade all'interno del perimetro di Parchi o Riserve Naturali;

- non ha effetti significativi nei territori contermini;
- non ricade in zona soggetta a vincoli di P.P.A.R (Ambiti provvisori di tutela) e di P.R.G. adeguato al P.P.A.R. (Ambiti definitivi di tutela);
- l'intervento ricade in area distinta nel P.R.G. vigente come Zona “Tessuto turistico alberghiero” - art. 68 delle NTA;
- l'intervento è conforme al P.R.G. vigente;
- non comprende zone vincolate dal Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- non contiene ambiti di tutela di cui al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all'attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- non interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal P.A.I.;
- non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/23 e/o all'art. 11 della L.R. n. 6/2005;
- il Piano particolareggiato è conforme al Piano Operativo di Gestione dei Rifiuti Regionali e/o provinciali;
- nelle aree non sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie di alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi;
- non ricade in aree appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato;
- non comporta modifiche alla viabilità esistente;
- lo smaltimento delle acque nere e delle acque bianche avverrà tramite la rete fognaria esistente.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Le informazioni ed i dati contenuti nel rapporto preliminare possono ritenersi sostanzialmente sufficienti a verificare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dal Piano Particolareggiato ai sensi dell'art. 4 della L.R. n.22/2009 e dell'art. 19 della L.R. n.9/2006 -“Hotel Velia”; tali contenuti sono stati sviluppati sulla base dei criteri di cui alle Linee Guida approvate con delibera di G.R. n. 1647/2019, del Decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche n. 13 del 17.01.2020 e con riferimento ai criteri dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii..

Il Rapporto Preliminare risulta articolato come di seguito meglio specificato.

Sezione 1 “Informazioni generali”

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening.

La fase di screening verifica se le azioni previste dal *Piano Particolareggiato ai sensi dell'art. 4 della L.R. n.22/2009 e dell'art. 19 della L.R. n.9/2006 “Hotel Velia”* avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se il suddetto piano particolareggiato possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare deve contenere pertanto una prima individuazione “dei possibili impatti ambientali significativi” a seguito dell'attuazione del Piano Particolareggiato ai sensi dell'art. 4 della L.R. n.22/2009 e dell'art. 19 della L.R. n.9/2006 -“Hotel Velia”.

Sezione 2 “Rilevanza del piano o del programma”

E' stata effettuata una prima valutazione dei possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano individuando le probabili relazioni “causa-effetto” tra le previsioni ed i temi ambientali pertinenti quali biodiversità, suolo e sottosuolo, paesaggio, salute umana, popolazione, acqua, rifiuti, aria, fattori climatici, patrimonio culturale; tale valutazione evidenzia l'irrilevanza degli effetti sull'ambiente del Piano in argomento che peraltro per alcuni aspetti risulta positiva.

Sezione 3 “Caratteristiche del piano o programma”

La definizione dell’ambito di influenza ambientale del piano consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell’ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione sia delle interazioni tra le previsioni dell’intervento e l’ambiente che delle interazioni tra le medesime previsioni ed alcune attività antropiche, denominate “settori di governo”, da cui potrebbero avere origine impatti ambientali.

Dopo aver analizzato le caratteristiche del Piano particolareggiato, quindi, sono state individuate le potenziali interazioni tra le sue previsioni e l’ambiente (anche attraverso le interazioni con i settori di governo).

Non si rilevano particolari emergenze o criticità ambientali e l’ambito d’influenza territoriale non può andare oltre l’area di riferimento del Piano stesso.

E’ stata poi condotta l’analisi dei piani e programmi ritenuti pertinenti al piano di che trattasi in considerazione dell’ambito territoriale e settoriale d’intervento dello stesso; tale analisi ha consentito di verificarne la coerenza rispetto ai vari livelli di pianificazione e programmazione.

Nel paragrafo 3.2 *“Inquadramento del contesto pianificatorio”* è stato precisato che

“il Piano non interferisce con la normativa contenuta nel PRG né con altri piani e regolamenti comunali.”

Le modifiche inoltre non costituiscono pericolo per il contesto paesaggistico.

Per quanto riguarda il paragrafo 3.3 *“Inquadramento del contesto strategico in materia ambientale”* sono stati presi in considerazione :

- Piano di classificazione acustica comunale;
- Piano di micro-zonazione sismica;
- Piano di Assetto Idrogeologico;
- Piano Regionale di Gestione dei rifiuti.

Tutti sono risultati con esito di alta compatibilità con il piano particolareggiato proposto.

Sezione 4 “Caratteristiche delle aree che possono essere interessate”

E’ stato definito il contesto territoriale ed ambientale interessato dalla proposta di che trattasi, inserendo i seguenti elementi:

- *definizione dell’ambito territoriale*: è stato analizzato l’ambito territoriale di riferimento inteso come l’area in cui il piano particolareggiato esplica la sua azione ed in cui si manifestano gli effetti ambientali derivanti dalla sua attuazione, verificando la compatibilità delle previsioni oggetto del piano;
- *caratterizzazione dello stato dell’ambiente*: l’attuazione del Piano particolareggiato, direttamente, indirettamente o cumulativamente, non viene ritenuta in grado di interferire sulla caratterizzazione dello stato dell’ambiente, sia dal punto di vista ambientale che paesaggistico;
- *individuazione e descrizione delle criticità e delle emergenze ambientali*: sono state analizzate le emergenze e le criticità ambientali pertinenti il piano particolareggiato mediante la valutazione delle possibili interazioni dello stesso rispetto agli aspetti ambientali considerati : biodiversità, flora e fauna, popolazione, salute umana, suolo e sottosuolo, acqua, aria, fattori climatici, patrimonio culturale, paesaggio, cantieristica, rifiuti.

Dalla suddetta analisi si è rilevato che il Piano non determina alcuna criticità o emergenza ambientale.

Sezione 5 “Caratteristiche degli effetti ambientali”

Per ciascuna interazione di cui al punto precedente sono state indicate le caratteristiche dell’effetto considerato: frequente, non frequente, diretto, indiretto, reversibile e irreversibile.

Sono stati esaminati i seguenti “Aspetti Ambientali”: biodiversità, flora e fauna, popolazione, salute umana, suolo e sottosuolo, acqua, aria, fattori climatici, patrimonio culturale, paesaggio, cantieristica e rifiuti, valutando le possibili interazioni e/o evoluzioni che sono risultate nulle.

Con riferimento al carattere cumulativo degli effetti viene specificato che trattandosi di un piano particolareggiato con applicazione del Piano Casa, data l'esiguità dell'intervento rispetto al territorio comunale, le azioni del piano non sono capaci di generare interazioni cumulative in grado di alterare e/o degradare il sistema ambientale territoriale.

Per le stesse motivazioni viene ritenuto che lo stesso possa incidere esclusivamente nelle aree a cui esso fa riferimento.

I rischi per la salute umana o per l'ambiente vengono considerati con una possibile stima di significatività nulla, il piano particolareggiato non prevede la realizzazione di nuove infrastrutture, l'entità e l'estensione nello spazio degli effetti viene valutata con una possibile stima di significatività bassa con riferimento alle ricadute dell'effetto rispetto al livello di pianificazione anche per quanto riguarda la densità abitativa dell'area potenzialmente interessata dall'effetto.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta si ritiene che non emergano particolari criticità in merito al *Piano Particolareggiato, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n.22/2009 e dell'art. 19 della L.R. n.9/2006 "Hotel Velia"*.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone di escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/006 e ss.mm.ii., il *Piano Particolareggiato, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n.22/2009 e dell'art. 19 della L.R. n.9/2006 "Hotel Velia"*, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. *il Piano particolareggiato dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;*
2. *qualora in sede di approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del progetto modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.*

Si rimandano eventuali ulteriori rilievi al successivo procedimento urbanistico di cui alla L.R. n. 34/92 e ss.mm.ii.; si rammenta comunque che per l'applicabilità della L.R. n. 9/2006 devono essere rispettati i requisiti previsti dal comma 1) dell'art. 19 della L.R. n. 9/2006 relativamente alla finalità dell'intervento, ed i requisiti previsti dal comma 2) dello stesso articolo, relativamente alla dotazione degli standard urbanistici.

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L. n. 241/90;

D E T E R M I N A

- A) l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/006 e ss.mm.ii., del *Piano Particolareggiato, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n.22/2009 e dell'art. 19 della L.R. n.9/2006 - "Hotel Velia"*, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. il Piano particolareggiato dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
2. qualora in sede di approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del progetto modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali ulteriori rilievi al successivo procedimento urbanistico di cui alla L.R. n. 34/92 e ss.mm.ii.; si rammenta comunque che per l'applicabilità della L.R. n. 9/2006 devono essere rispettati i requisiti previsti dal comma 1) dell'art. 19 della L.R. n. 9/2006 relativamente alla finalità dell'intervento, ed i requisiti previsti dal comma 2) dello stesso articolo, relativamente alla dotazione degli standard urbanistici.

- B) gli atti deliberativi comunali di adozione e approvazione dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
- C) di trasmettere copia del presente atto ai Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati nel presente procedimento;
- D) di trasmettere la presente determinazione al Comune di Grottammare quale Autorità Procedente; valuti il Comune l'opportunità di pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web;
- E) di procedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- F) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- G) di dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;
- H) di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4°, della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Settore IV Pianificazione Territoriale
Il Titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
(Dott. Arch. Francesco Barra)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, li 25/10/2023

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione
IL DIRIGENTE
BARRA FRANCESCO

